



Città di Casagiove
Provincia di Caserta

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEGLI ORTI
SOCIALI URBANI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18/02/2021

INDICE

Art. 1	Finalità	3
Art. 2	Settore di competenza	3
Art. 3	Assegnazione dei lotti e requisiti di accesso	3
Art. 4	Requisiti e criteri di priorità per l'assegnazione	4
Art. 5	Graduatoria, formazione e validità	5
Art. 6	Assegnazione degli orti	5
Art. 7	Durata delle assegnazioni	5
Art. 8	Disdetta, rinuncia e revoca	6
Art. 9	Obblighi degli assegnatari	6
Art. 10	Forniture e strutture di servizio	7
Art. 11	Norme per l'irrigazione	7
Art. 12	Organi di gestione	7
Art. 13	Spese di gestione – Copertura assicurativa	7
Art. 14	Vigilanza e controlli	8
Art. 15	Rapporti con l'Ente – parti comuni	8
Art. 16	Modifiche	8
Art. 17	Entrata in vigore	8



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI URBANI

Articolo 1

Finalità

1. L'Amministrazione comunale promuove, in armonia con il principio di sussidiarietà e con le finalità dello Statuto comunale, l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano l'aggregazione sociale e la valorizzazione dell'ambiente urbano, creando momenti d'incontro, di dialogo e vita sociale che valorizzino le potenzialità di iniziativa dei cittadini, nonché lo svolgimento da parte delle persone anziane e non, come di quelle diversamente abili, di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute.
2. Per le finalità del presente regolamento, l'Amministrazione individua aree da destinare alla coltivazione di ortaggi e simili per assegnarle a cittadini richiedenti, nel rispetto dei criteri indicati dal presente regolamento, anche al fine di stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità, recuperando spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento, anche estetico, del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune contrastando il degrado, il consumo di territorio e favorendo la tutela dell'ambiente.
3. In nessun caso l'assegnazione degli orti può rappresentare attività di lucro.

Articolo 2

Settore di competenza

Nel ritenere la destinazione degli "orti" un'occasione di promozione sociale finalizzata a favorire la relazione e l'aggregazione, la predisposizione della modulistica ed il ricevimento delle istanze di partecipazione sarà compito dell'Ufficio Servizi Sociali in quanto finalità ascrivibili alle Politiche Sociali.

Articolo 3

Assegnazione dei lotti e requisiti d'accesso

1. I cittadini che potranno partecipare alla presente iniziativa dovranno essere residenti nel Comune di Casagiove. Non potranno partecipare coloro che possiedono o hanno già in uso, a qualsiasi titolo, appezzamenti coltivabili sul territorio di Casagiove.
2. L'assegnazione dei lotti di area ortiva è effettuato dagli uffici comunali mediante predisposizione, quadriennale, di apposito bando o di specifico avviso per nuove aree disponibili, da pubblicarsi sul sito web del Comune per almeno 15 giorni consecutivi e diffuso a mezzo stampa e avvisi.
3. Il bando riassume i criteri di assegnazione previsti nel presente regolamento e fissa la scadenza per la presentazione della domanda, redatta su apposito modulo scaricabile dal sito o ritirabile presso gli uffici competenti.
4. Ogni anno, di norma entro il 31 ottobre, viene fatta una verifica delle disponibilità di appezzamenti non assegnati, rinunciati od oggetto di revoca dell'assegnazione.
5. Per ogni area comunale destinata ad orti sociali, i lotti da assegnare, delimitati da staccionate posizionate dal Comune, sono ripartiti secondo le seguenti categorie ed i criteri specificati nel successivo art. 4:
 - CATEGORIA A: due lotti destinati a cittadini residenti appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 25 e i 40 anni;
 - CATEGORIA B: i restanti lotti destinati a cittadini da 60 anni in su;



– CATEGORIA C: un lotto destinato ad un residente con disabilità motoria che abbia compiuto alla data di scadenza del bando i 18 anni di età;

6. Nel caso venga accertata la disponibilità di appezzamenti, questi vengono assegnati, sulla base della graduatoria relativa alla specifica categoria, ai richiedenti rimasti esclusi da altra assegnazione.

Articolo 4

Requisiti e criteri di priorità per l'assegnazione

1. I richiedenti, maggiorenni per conto di tutti i componenti il proprio nucleo familiare, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti da dichiarare con apposita autocertificazione sostitutiva di atto notarico:

- a) essere residenti nel Comune di Casagiove;
- b) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni idonei all'uso ortivo, nel territorio comunale e che tale requisito è posseduto anche dai componenti del proprio nucleo familiare.

2. La formazione delle diverse graduatorie, una per ogni categoria, sarà elaborata come segue:

CATEGORIA A

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	25 - 27 anni	10
	28 - 30 anni	8
	31 - 33 anni	6
	34 - 36 anni	4
	37 - 40 anni	2
Fascia ISEE	da 0 a € 4.000,00	10
	ogni € 1.000,00 in più	- 0,25
	oltre € 43.000,00	0

CATEGORIA B

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	oltre 80 anni	10
	ogni anno in meno	- 0,50
	60 anni	0
Fascia ISEE	da 0 a € 4.000,00	10
	ogni € 1.000,00 in più	- 0,25
	oltre € 43.000,00	0

CATEGORIA C

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	18 - 25 anni	10
	26 - 40 anni	8
	41 - 55 anni	6
	56 - 70 anni	4
	oltre 71 anni	2
Fascia ISEE	da 0 a € 4.000,00	10
	ogni € 1.000,00 in più	- 0,25
	oltre € 43.000,00	0



3. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, ai sensi di legge, per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Articolo 5

Graduatoria, formazione e validità

1. La graduatoria, riportante cognome e nome dell'assegnatario e numero di orto da assegnare, è pubblicata sul sito web del Comune e diffusa a mezzo stampa e avvisi pubblici.
2. Tale graduatoria sarà formata seguendo l'ordine della categoria di appartenenza di cui al precedente articolo 3 comma 5. A parità di condizioni di appartenenza sarà data precedenza al richiedente più anziano.
3. Il richiedente, dopo una concessione scaduta, nel caso rientri tra i nuovi assegnatari ha diritto all'assegnazione dello stesso appezzamento di terreno che aveva in precedenza.
4. L'esito di tutte le richieste sarà pubblicato sul sito web del Comune e vale come notifica per gli aventi diritto.
5. La graduatoria ha validità quadriennale, aperta per l'attingimento dei richiedenti nel corso di tale periodo in caso di rinuncia da parte di qualche assegnatario o di revoca dell'assegnazione da parte dell'amministrazione.

Articolo 6

Assegnazione degli orti

1. L'amministrazione comunale, nella figura del responsabile del servizio, assegna gli orti secondo quanto previsto nel presente regolamento, in base alla graduatoria.
2. L'assegnazione dei lotti specifici agli aventi diritto avverrà per sorteggio, effettuato dall'Ufficio Servizi Sociali, tramite accoppiamento dei numeri dei lotti estratti in riferimento alla graduatoria degli assegnatari.
3. Viene assegnato un solo orto per ciascun richiedente.
4. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di rientrare in possesso dell'appezzamento assegnato in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, dando congruo preavviso all'assegnatario.

Articolo 7

Durata delle assegnazioni

1. Le assegnazioni durano 4 stagioni agrarie a partire, di norma, dal mese di marzo per permettere la rotazione delle colture secondo il calendario biologico e per riconoscere l'impegno apportato per aumentare le fertilità del suolo.
2. Spazi resi disponibili dopo l'assegnazione a causa di rinuncia o di revoca della concessione da parte dell'amministrazione, sono oggetto di nuove assegnazioni a beneficio degli esclusi dalla prima assegnazione, secondo l'ordine in graduatoria.
3. Per le nuove assegnazioni si dovrà tener conto prima della graduatoria esistente, poi dell'ordine di protocollo delle domande pervenute nell'arco del quadriennio ed infine delle istanze di rinnovo dell'assegnazione da parte dei cittadini dimissionari, per i quali sia scaduta la concessione.
4. Allo scadere della concessione quadriennale tutti gli assegnatari dovranno lasciare il terreno libero da persone e cose mentre resteranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza la corresponsione da parte del Comune di compensi o indennità alcuna.



Articolo 8

Disdetta, rinuncia e revoca

1. È fatta salva la facoltà per l'assegnatario di comunicare la disdetta scritta in qualsiasi momento. La rinuncia all'orto viene presentata al servizio preposto che effettuerà la riassegnazione dell'orto libero sulla base di quanto disposto dagli art. 3, 4 e 5.
2. La mancata coltivazione del lotto di terreno, per almeno tre mesi, l'inosservanza delle norme per la conduzione o la perdita dei requisiti per l'assegnazione, possono dar luogo alla revoca dell'assegnazione da parte del Comune. Gli assegnatari che si renderanno colpevoli di reiterati comportamenti non rispettosi della comune convivenza perderanno il loro diritto di assegnazione del lotto.
3. La Polizia Municipale provvede a segnalare il fatto al servizio comunale preposto, il quale richiede per iscritto chiarimenti all'assegnatario. In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti o di immotivata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario.
4. L'assegnazione è concessa a titolo provvisorio ed è revocabile in qualsiasi momento anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario nei casi di mancato rispetto delle norme contenute nel presente regolamento, nonché in caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

Articolo 9

Obblighi degli assegnatari

1. Il richiedente è considerato assegnatario dell'orto e responsabile a tutti gli effetti. L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto.
2. Ogni assegnatario ha l'obbligo di:
 - a. coltivare l'orto personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare, mai avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione;
 - b. mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
 - c. destinare i prodotti della coltivazione al consumo familiare, essendone vietata la vendita;
 - d. non installare tettoie, capanni o altre costruzioni, ad eccezione - per il solo periodo invernale ed in modo provvisorio - di teli a caldo o piccole serre, con una altezza dal suolo non superiore a 50 cm.;
 - e. contenere l'altezza delle colture, e dei relativi sostegni, entro m. 1,60;
 - f. non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie;
 - g. non coltivare piante che possano danneggiare i vicini assegnatari (mais, girasole, viti, piante ad alto fusto o altre piante infestanti);
 - h. nelle parti di uso comune, a mantenere puliti e sgombri da oggetti personali i viottoli di passaggio;
 - i. mantenere ordinato e sgombro da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato;
 - j. non usare antiparassitari di origine chimica e diserbanti, né incenerire rifiuti o scarti delle coltivazioni, salvo eventuali autorizzazioni per l'incenerimento dei rifiuti organici;
 - k. conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata;
 - l. contribuire alla manutenzione ordinaria ed alla pulizia degli spazi comuni e delle strutture di servizio;
 - m. mantenere la staccionata che delimita il proprio orto;
 - n. tenere costantemente aggiornata la bacheca situata all'ingresso del proprio spazio riportante il nome dell'affidatario e la tipologia di prodotti coltivati.
3. Gli assegnatari il cui lotto è posto adiacente alla recinzione dell'intera area adibita ad orto sociale, possono utilizzare la rete metallica di confine per effettuare coltivazioni mediante il



cosiddetto metodo dell'orto verticale ovvero migliorare esteticamente la prospettiva frontale della rete metallica con rampicanti e fiori, mantenendosi, comunque, sempre nei limiti del proprio spazio assegnato. Allo scopo è vietato l'utilizzo di strumenti di sostegno e accessori fatti di materie plastiche.

4. Gli orti urbani hanno finalità sociale e didattica pertanto quando l'assegnatario accede nell'area dei lotti è tenuto a consentire il libero accesso ai visitatori.

5. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

Articolo 10

Forniture e strutture di servizio

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire:

- a) l'acqua per l'irrigazione attraverso una fontana munita di contatore;
- b) una compostiera e i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti comune a tutti i lotti;
- c) una bacheca allocata all'ingresso di ogni lotto riportante il nome dell'affidatario ed uno spazio libero per inserire targhette riportanti la tipologia di prodotti coltivati;
- d) un casotto in legno, comune a tutti i lotti, da adibire a deposito degli attrezzi.

2. È vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Articolo 11

Norme per l'irrigazione

1. In considerazione del carattere altamente sociale dell'iniziativa e della modesta dimensione di ogni singolo lotto è ammesso l'utilizzo dell'acqua potabile per l'irrigazione dei suddetti orti, nel rispetto del regolamento edilizio comunale, art. 109.

2. Al fine di limitare l'utilizzo dell'acqua al minimo indispensabile, l'irrigazione sarà consentita esclusivamente dalle ore 7,00 alle ore 10,00 e dalle ore 18,30 alle ore 21,00. In deroga a tale limitazione è comunque consentito un sistema di irrigazione a gocce.

3. Ogni lotto è provvisto di un contatore idrico per la sola misurazione dei propri consumi, la cui rilevazione avverrà annualmente a cura dell'Ufficio Tributi. Il Comune concede l'acqua a titolo gratuito nei limiti di una soglia di consumo stabilita annualmente con provvedimento dirigenziale. L'eccedenza sarà a carico dell'affidatario.

Articolo 12

Organi di gestione

1. Per assicurare armonici rapporti tra gli assegnatari, tra questi ed i servizi comunali, per la regolamentazione della gestione delle aree ortive, nelle parti non previste e non in contrasto con le norme del presente regolamento, nonché per l'eventuale organizzazione di iniziative culturali, ricreative e sociali, verrà costituito un coordinamento degli assegnatari degli orti sociali, sotto la direzione di un Consigliere comunale nominato dal Sindaco.

2. Il coordinamento ed i singoli assegnatari assicurano la corretta gestione degli orti e collaborano con gli uffici comunali per garantire il rispetto del presente regolamento.

Articolo 13

Spese di gestione – Copertura assicurativa

1. Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso che rimane a titolo gratuito e temporaneo.



2. L'affidatario è tenuto a stipulare a proprie spese apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e il Comune stesso, per danni causati durante la gestione dell'orto.

Articolo 14

Vigilanza e controlli

L'Amministrazione Comunale provvederà alla vigilanza ed al controllo del servizio e della conduzione degli impianti gestiti dall'assegnatario, tramite il corpo di Polizia Municipale.

Articolo 15

Rapporti con l'Ente – parti comuni

1. L'Amministrazione Comunale resta sollevata da ogni responsabilità civile e penale per ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi.
2. Le parti comuni delle aree non sono assegnate in concessione e pertanto costituiscono verde pubblico attrezzato e, come tali, visitabili dall'intera comunità negli orari previsti di apertura.

Articolo 16

Modifiche

1. Il presente regolamento potrà essere modificato sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, di norme europee, nazionali e regionali successivamente emanate ed a seguito di suggerimenti provenienti dagli assegnatari.
2. Il regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima del formale provvedimento di assegnazione.
3. Le eventuali innovazioni, pena la decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Articolo 17

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Casagiove.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento s'intendono abrogate e/o disapplicate le norme regolamentari precedentemente emanate in materia.

